

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
 concernente la costruzione ed il finanziamento di un ponte
 in cemento armato sulla Valle della Pesta in territorio di Cugnasco

(del 31 gennaio 1950)

Onorevoli Signori Presidente e Consiglieri,

L'alluvione del 19 giugno 1948 ha provocato, tra altri danni, anche l'asportazione completa del ponte in vivo al km. 6 della strada Cugnasco-Monti Motti. Il Consorzio strada agricolo-militare Medoscio-Monti Motti in Cugnasco presentava perciò il 19 gennaio 1949 una domanda intesa a ottenere il sussidiamento delle spese di ricostruzione del ponte, per ripristinare il transito pedonale e dei veicoli, completamente interrotto.

Il caso presentando gli estremi di legge, veniva sottoposto all'Ufficio federale delle bonifiche fondiari che, il 25 febbraio 1949, si dichiarava disposto a sussidiare l'opera e, vista l'urgenza, autorizzava l'immediato appalto dei lavori.

Si procedeva quindi all'appalto in via d'urgenza e il 19 aprile 1949 la delibera dei lavori veniva ratificata a favore dell'impresa Salmina Ettore di Brione Verzasca.

Il progetto, allestito dal sig. ing. W. Krüsi di Lugano, presenta le seguenti caratteristiche:

- ponte in cemento armato ad arco, sul quale posa la soletta stradale pure in cemento armato: luce dell'arco ml. 16, lunghezza della soletta stradale ml. 21.42; larghezza della struttura ml. 4.20, appoggi in cemento armato; barriera in tubi saldati; il ponte è calcolato per un carico di 8 t.

La spesa per l'esecuzione dell'opera era preventivata il 13 dicembre 1948 in Fr. 25.984.—.

Dopo il concorso di appalto il preventivo aggiornato al 17 aprile 1949 (nel quale era tenuto calcolo d'un margine d'imprevisti del 10 % circa sull'offerta del deliberatario) saliva a Fr. 26.000.— e veniva accettato dal Cantone e dalla Confederazione il 19, rispettivamente il 26 aprile 1949.

I lavori, bene eseguiti, furono collaudati il 3 agosto 1949, permettendo la ripresa del traffico verso i monti di Cugnasco e di Gordola, dove sono in atto importanti opere rurali e forestali; si sta ora allestendo il consuntivo che ammonta circa a Fr. 28.500.—.

Con l'esecuzione del ponte e con il riassetto del fondo stradale della tratta Medoscio-Monti Motti, si è giunti ad una migliore valorizzazione anche della tratta Cugnasco-Medoscio (ora assunta in proprietà e manutenzione dello Stato).

Per quanto riguarda il sussidiamento proponiamo lo stanziamento di un sussidio cantonale ordinario del 25 % senza alcuna riduzione, ritenuto che la Confederazione si è dichiarata disposta a concedere un sussidio del 30 % netto.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Vice-presidente:

Galli

Il Cons. Segr. di Stato:

Celio

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la costruzione ed il finanziamento di un ponte
in cemento armato sulla valle della Pesta in territorio di Cugnasco

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino
su proposta del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione di un ponte in cemento armato sulla Valle della Pesta, territorio di Cugnasco, a cura del Consorzio strada agricolo-militare Medoscio-Monti Motti, Cugnasco, preventivato in Fr. 26.000.—, è approvato.

Art. 2. — E' stanziato a favore del Consorzio strada agricolo-militare Medoscio - Monti Motti, Cugnasco, un sussidio ordinario del 25 % netto (senza la riduzione di cui al decreto legislativo dell'8 settembre 1947) sull'importo di Fr. 26.000.— pari ad un minimo di Fr. 6.500.—.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione del Dipartimento delle pubbliche costruzioni, previa approvazione del capitolato e della delibera.

Art. 4. — Il presente decreto è subordinato all'approvazione del progetto da parte della Confederazione e alla concessione di un sussidio federale del 30 % netto.

Art. 5. — Il sussidio sarà pagato in base alla liquidazione debitamente approvata.

Art. 6. — La manutenzione del ponte resta a carico dell'ente esecutore.

Art. 7. — Il presente decreto non essendo di carattere obbligatorio generale entra immediatamente in vigore.

Il Consiglio di Stato è incaricato della sua esecuzione.
